



PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI CASTELLO TESINO

**VARIANTI PUNTUALI PER OPERA PUBBLICA
AL PIANO REGOLATORE COMUNALE
ai sensi dell'art. 39, c.2, della L.P. 15/2015**

Data
GIUGNO 2026



ADOZIONE PRELIMINARE

**Studio Associato
Arch.tti SORDO F. & A.
via Piave, 25 38079
Tione (Tn)
info@studiosordo.it**

PROGETTISTA:
Arch. Alessandra Sordo S.

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Dott. Arch. ALESSANDRA SORDO SICCHERI
ISCRIZIONE ALBO N. 813

ALLEGATO:

C

CONTENUTO:

**RELAZIONE DIMENSIONAMENTO
RESIDENZIALE**

RELAZIONE DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE ADOZIONE PRELIMINARE

1. PREMESSA

La presente relazione semplificata è redatta ai fini della determinazione del fabbisogno residenziale comunale, in conformità ai criteri provinciali per il dimensionamento della residenza nei Piani Regolatori Generali.

L'elaborato ha lo scopo di valutare la coerenza delle scelte pianificatorie proposte dall'Amministrazione comunale con il quadro demografico, sociale ed insediativo del Comune di Castello Tesino, nonché con gli indirizzi provinciali orientati alla sostenibilità territoriale, al contenimento del consumo di suolo e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

In particolare, la presente analisi intende motivare e supportare la scelta dell'Amministrazione comunale di perseguire il soddisfacimento di specifiche esigenze abitative, con particolare riferimento alle fasce sociali economicamente più fragili, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici attualmente inutilizzati o in stato di abbandono ubicati all'interno del centro storico, evitando il ricorso a nuove espansioni residenziali su aree libere.

Tale indirizzo risulta pienamente coerente con i criteri provinciali per il dimensionamento residenziale, i quali attribuiscono carattere prioritario al recupero del patrimonio edilizio esistente, al riuso degli immobili sottoutilizzati e alla riqualificazione dei tessuti urbani consolidati, prevedendo che il soddisfacimento del fabbisogno abitativo avvenga, ove possibile, mediante interventi di recupero piuttosto che attraverso il consumo di nuovo territorio.

La relazione sviluppa pertanto un'analisi delle dinamiche demografiche, delle caratteristiche del patrimonio abitativo e delle effettive necessità insediative del comune, al fine di dimostrare come le scelte urbanistiche proposte siano coerenti con gli obiettivi provinciali di sostenibilità, rigenerazione urbana e mantenimento della residenza stabile nei centri storici.

2. RUOLO TERRITORIALE DEL CENTRO ABITATO

Il Comune di Castello Tesino riveste il ruolo di principale centro insediativo dell'Altopiano del Tesino, svolgendo funzioni di riferimento per i comuni limitrofi di Pieve Tesino e Cinte Tesino grazie alla presenza di servizi pubblici, attività commerciali e attrezzature di interesse sovracomunale.

Il territorio comunale è inoltre caratterizzato da una consolidata vocazione turistico-ricettiva, sostenuta dalle elevate qualità ambientali e paesaggistiche del contesto montano, dalla presenza del comprensorio sciistico del Passo Brocon e da un'offerta turistico-ricreativa che si sviluppa durante l'intero arco dell'anno.

Castello Tesino assume pertanto il ruolo di presidio territoriale all'interno di un ambito montano periferico, contribuendo al mantenimento dei servizi essenziali e delle funzioni insediative dell'intero altopiano.

Nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione e la contrazione demografica registrata negli ultimi decenni, la presenza di servizi, la qualità dell'ambiente urbano e territoriale e le opportunità offerte dal sistema turistico locale consentono al comune di conservare una discreta attrattività residenziale, favorendo il mantenimento della popolazione stabile e la permanenza delle attività economiche e sociali presenti sul territorio.

3. ANALISI DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE E DELLA DOMANDA ABITATIVA

3.1 Evoluzione della Popolazione Residente

L'analisi dell'andamento demografico del Comune di Castello Tesino nel periodo 2001-2024 evidenzia una costante diminuzione della popolazione residente, fenomeno riconducibile principalmente ad un saldo naturale persistentemente negativo e solo parzialmente compensato dai movimenti migratori.

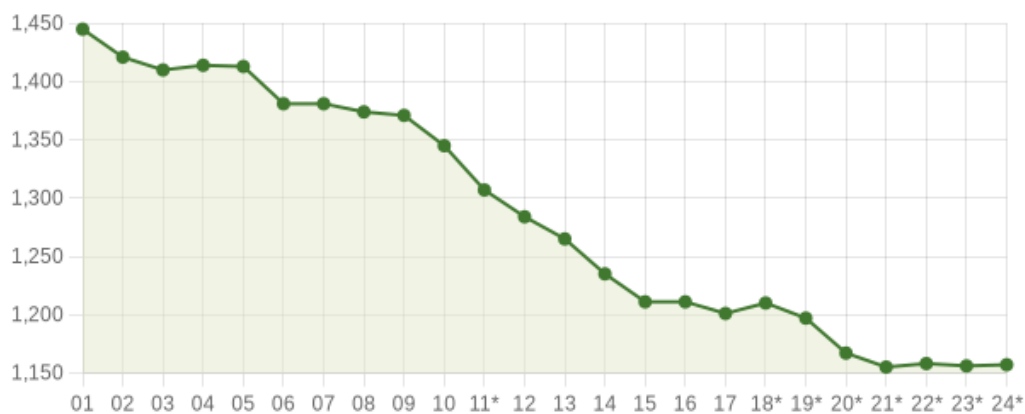
La popolazione residente è passata da 1.445 abitanti al 31 dicembre 2001 a 1.157 abitanti al 31 dicembre 2024, con una diminuzione complessiva di 288 residenti.

Anno	Popolazione Residente	Variazione Assoluta
2001	1.445	-
2002	1.421	- 24
2003	1.410	- 11
2004	1.414	+ 4
2005	1.413	- 1
2006	1.381	- 32
2007	1.381	0
2008	1.374	- 7
2009	1.371	- 3
2010	1.345	- 26
2011	1.334	- 11
2012	1.284	- 50
2013	1.265	- 19
2014	1.235	- 30
2015	1.211	- 24
2016	1.211	0
2017	1.201	- 10
2018	1.210	+ 9
2019	1.197	- 13
2020	1.167	- 30
2021	1.155	- 12
2022	1.158	+ 3
2023	1.156	- 2
2024	1.157	+ 1

La variazione complessiva nel periodo considerato risulta pari a: - 288 abitanti (-19,9%)

Il tasso medio annuo di variazione è pari a circa: - 0,95%/anno

L'andamento mostra una fase di decremento particolarmente accentuata tra il 2010 e il 2015, seguita da una progressiva stabilizzazione negli ultimi anni.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CASTELLO TESINO (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Il trend generale risulta pertanto chiaramente decrescente, con una lieve stabilizzazione nel quadriennio 2021-2024.

3.2 Evoluzione delle famiglie

Nel medesimo periodo si osserva una diminuzione meno marcata del numero di famiglie residenti.

Anno	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	-	-
2002	-	-
2003	740	1.89
2004	748	1.87
2005	751	1.87
2006	743	1.85
2007	751	1.83
2008	749	1.83
2009	757	1.80
2010	751	1.78
2011	752	1.76
2012	729	1.75
2013	712	1.77
2014	693	1.77
2015	685	1.75
2016	672	1.78
2017	667	1.79
2018	662	1.81
2019	658	1.81
2020	643	1.80
2021	633	1.81
2022	630	1.82
2023	631	1.82
2024	634	1.80

La riduzione delle famiglie tra il 2003 e il 2024 risulta pari a: - 106 famiglie (-14,3%)

Parallelamente diminuisce la dimensione media dei nuclei familiari: - 4.76%

Il dato conferma la progressiva crescita delle famiglie unipersonali e dei nuclei di piccole dimensioni, fenomeno tipico delle aree caratterizzate da elevato indice di vecchiaia.

3.3 Dinamica naturale della popolazione

Il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) risulta negativo per tutto il periodo analizzato.

Anno	Nascite	Variazione	Decessi	Variazione	Saldo Naturale
2002	8	-	30	-	-22
2003	10	+2	28	-2	-18
2004	6	-4	25	-3	-19
2005	11	+5	21	-4	-10
2006	5	-6	27	+6	-22
2007	12	+7	24	-3	-12
2008	3	-9	27	+3	-24
2009	10	+7	26	-1	-16
2010	4	-6	23	-3	-19
2011	3	-2	12	-11	-10
2012	12	+9	21	0	-9
2013	5	-7	30	+9	-25
2014	4	-1	23	-7	-19
2015	4	0	19	-4	-15
2016	4	0	17	-2	-13
2017	6	+2	19	+2	-13
2018	11	+5	18	-1	-7
2019	6	-5	24	+6	-18
2020	7	+1	21	-3	-14
2021	9	+2	25	+4	-16
2022	6	-3	30	+5	-24
2023	5	-1	23	-7	-18
2024	3	-2	16	-7	-13

Nel periodo 2002-2024 si registrano:

- nascite mediamente comprese tra 3 e 12 unità annue;
- decessi mediamente compresi tra 16 e 30 unità annue.

Nel 2024 si registrano: 3 nascite; 16 decessi; saldo naturale pari a -13.

L'andamento conferma una struttura demografica fortemente anziana e una capacità di ricambio generazionale insufficiente.

3.4 Dinamica migratoria

L'analisi dei movimenti migratori evidenzia come, a partire dal 2016, il Comune di Castello Tesino abbia registrato una progressiva inversione di tendenza rispetto alle dinamiche demografiche precedenti, con saldi migratori generalmente positivi e particolarmente significativi negli ultimi anni.

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	Altri iscritti	PER altri comuni	PER estero	Altri cancell.		
2002	13	4	0	19	0	0	+4	-2
2003	26	1	0	18	2	0	-1	+7
2004	34	8	0	18	1	0	+7	+23
2005	31	10	0	31	1	0	+9	+9
2006	32	5	0	45	2	0	+3	-10
2007	13	15	0	15	1	0	+14	+12
2008	31	7	0	20	1	0	+6	+17
2009	25	6	1	19	0	0	+6	+13
2010	17	1	1	22	1	3	0	-7
2011	20	6	0	26	0	1	+6	-1
2012	17	1	8	33	0	7	+1	-14
2013	33	1	13	39	0	2	+1	+6
2014	26	0	0	28	2	7	-2	-11
2015	18	2	0	28	0	1	+2	-9
2016	32	5	0	20	2	2	+3	+13
2017	20	1	1	18	0	1	+1	+3
2018	23	1	0	24	7	0	-6	-7
2019	22	5	0	17	4	1	+1	+5
2020	18	3	0	18	1	0	+2	+2
2021	31	0	0	26	1	1	-1	+3
2022	36	1	-	8	1	-	0	+28
2023	32	6	-	16	4	-	+2	+18
2024	33	3	-	21	2	-	+1	+13

In particolare, nel quadriennio 2021-2024 il saldo migratorio ha assunto valori costantemente positivi, raggiungendo +28 unità nel 2022, +18 unità nel 2023 e +13 unità

nel 2024. Tali valori hanno contribuito ad attenuare gli effetti del saldo naturale negativo e a contenere il progressivo decremento della popolazione residente.

Il fenomeno evidenzia una discreta capacità attrattiva del territorio comunale, riconducibile a diversi fattori, tra i quali la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, la presenza di un sistema insediativo caratterizzato da una buona dotazione di servizi, la disponibilità di un patrimonio edilizio esistente e, più in generale, la crescente ricerca di contesti abitativi caratterizzati da elevata qualità della vita rispetto agli ambiti maggiormente urbanizzati.

Pur non configurando una vera e propria dinamica di crescita demografica, l'andamento migratorio registrato negli ultimi anni rappresenta un elemento positivo da considerare nella valutazione delle prospettive insediative del comune e delle future esigenze abitative della popolazione residente.

3.5 Valutazione della domanda abitativa

Ai sensi dei criteri provinciali per il dimensionamento residenziale, la domanda abitativa non può essere valutata esclusivamente sulla base dell'andamento della popolazione.

Nel caso di Castello Tesino si rilevano infatti:

- diminuzione della popolazione residente;
- riduzione della dimensione media delle famiglie;
- aumento delle famiglie unipersonali;
- progressivo invecchiamento della popolazione;
- presenza di patrimonio edilizio destinato ad uso stagionale;
- domanda di abitazioni di piccole dimensioni e maggiormente accessibili.

Pur in assenza di crescita demografica significativa, permane quindi un fabbisogno abitativo derivante dalla trasformazione della struttura sociale e familiare.

3.6 Considerazioni conclusive

L'analisi demografica evidenzia che il Comune di Castello Tesino si trova in una fase di sostanziale stabilizzazione dopo una lunga fase di decremento.

Il saldo naturale continua a manifestare valori fortemente negativi, mentre il saldo migratorio positivo registrato negli ultimi anni contribuisce a contenere la perdita di popolazione.

Le future politiche urbanistiche dovranno pertanto privilegiare:

- il recupero del patrimonio edilizio esistente;

- la riqualificazione del centro storico;
- il riuso degli alloggi non occupati;
- la realizzazione di alloggi adatti a nuclei familiari ridotti;
- il contenimento del consumo di nuovo suolo.

In tale contesto il dimensionamento residenziale dovrà essere orientato principalmente alla sostituzione, al recupero e alla qualificazione dell'offerta abitativa esistente piuttosto che all'espansione urbana.

4. CONDIZIONI ABITATIVE E PATRIMONIO EDILIZIO

4.1 Caratteristiche del patrimonio abitativo

L'analisi degli indicatori censuari evidenzia come il patrimonio abitativo del Comune di Castello Tesino presenti caratteristiche tipiche dei centri montani storici del Trentino, con elevata diffusione della proprietà immobiliare e significativa presenza di edifici suscettibili di recupero.

Nel 2011 l'incidenza delle abitazioni occupate in proprietà raggiungeva l'86,6%, valore significativamente superiore sia alla media provinciale (71,7%) sia a quella nazionale (72,5%).

Indicatore	Castello Tesino	Trentino-Alto Adige	Italia
Abitazioni in proprietà (%)	86,6	71,7	72,5
Superficie media abitazioni (mq)	89,8	93,6	99,3
Disponibilità servizi (%)	98,4	99,5	99,1

La superficie media delle abitazioni occupate, pari a circa 90 mq, risulta leggermente inferiore ai valori medi provinciali e nazionali, ma comunque adeguata alle esigenze della popolazione residente.

L'indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione raggiunge il 98,4%, evidenziando un patrimonio edilizio generalmente dotato delle principali infrastrutture e comfort abitativi.

4.2 Potenzialità di recupero del patrimonio edilizio

Uno degli elementi maggiormente significativi ai fini della pianificazione urbanistica è rappresentato dalla disponibilità di patrimonio edilizio suscettibile di recupero.

L'indicatore di "potenzialità d'uso degli edifici" assume nel Comune di Castello Tesino il valore di 7,5, nettamente superiore alla media provinciale (2,6) e superiore anche alla media nazionale (5,1).

Particolarmente rilevanti risultano:

Indicatore	Valore
Potenzialità d'uso degli edifici	7,5
Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati	52,5
Potenzialità d'uso abitativo nei nuclei e case sparse	78,4

Tali dati evidenziano la presenza di un consistente patrimonio edilizio sottoutilizzato o suscettibile di rifunionalizzazione, soprattutto nei nuclei storici e nelle aree periferiche.

Dal punto di vista urbanistico emerge quindi la concreta possibilità di soddisfare una quota significativa del fabbisogno abitativo futuro attraverso:

- recupero degli edifici esistenti;
- riqualificazione del patrimonio storico;
- cambio d'uso di edifici sottoutilizzati;
- recupero di alloggi non occupati.

Tale strategia risulta coerente con i principi provinciali di contenimento del consumo di suolo e di valorizzazione dell'edificato esistente.

4.3 Stato di conservazione degli edifici

L'analisi dello stato di conservazione del patrimonio edilizio mostra una situazione generalmente positiva, pur evidenziando la presenza di un patrimonio storico che necessita di interventi di recupero.

Nel 2011:

Indicatore	Valore (%)
Edifici in buono stato di conservazione	75,4
Edifici in pessimo stato di conservazione	5,1

La quota di edifici in buono stato risulta inferiore alla media provinciale (89,3%), mentre la percentuale di edifici in pessimo stato è significativamente superiore alla media trentina (1,0%).

Tale situazione conferma l'opportunità di incentivare interventi di:

- manutenzione straordinaria;
- ristrutturazione edilizia;
- recupero dei manufatti storici;
- efficientamento energetico.

Gli interventi sul patrimonio esistente possono contribuire contemporaneamente al miglioramento della qualità urbana e alla soddisfazione della domanda abitativa.

4.4 Patrimonio storico e nuclei antichi

La consistenza delle abitazioni storiche occupate raggiunge il 22,6% del totale, valore superiore sia alla media provinciale (18,9%) sia a quella nazionale (10,2%).

Il dato conferma l'importanza del patrimonio storico all'interno della struttura urbana comunale e rafforza la necessità di orientare le future politiche urbanistiche verso il recupero e la valorizzazione dei tessuti edilizi tradizionali.

Particolare attenzione dovrà essere posta: alla conservazione dei caratteri architettonici originari; alla riqualificazione degli edifici dismessi; al recupero delle unità abitative non utilizzate; alla permanenza della residenza stabile nei centri storici.

4.5 Dinamiche dell'espansione edilizia

L'indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati risulta pari a 3,7, valore significativamente inferiore alla media provinciale (10,6) e nazionale (7,8).

Tale dato indica che negli ultimi anni il territorio comunale ha registrato una crescita edilizia particolarmente contenuta.

La modesta espansione urbanistica, associata alla presenza di patrimonio recuperabile e alla diminuzione della popolazione residente, suggerisce che le future necessità insediative possano essere soddisfatte prevalentemente:

1. attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente;
2. mediante il completamento delle aree già urbanizzate;
3. limitando le nuove espansioni alle effettive necessità dimostrate.

4.6 Valutazioni ai fini del dimensionamento residenziale

Le analisi condotte evidenziano come il Comune di Castello Tesino disponga di un patrimonio edilizio esistente che presenta significative potenzialità di recupero e rifunzionalizzazione, in particolare all'interno del centro storico e dei nuclei insediativi consolidati. La presenza di edifici sottoutilizzati o non utilizzati costituisce infatti una risorsa strategica per il soddisfacimento delle future esigenze abitative, consentendo di perseguire obiettivi di rigenerazione urbana e di riqualificazione del tessuto edilizio esistente.

Il patrimonio storico assume pertanto un ruolo centrale nelle strategie di sviluppo insediativo del comune, rappresentando un'opportunità concreta per il mantenimento e il rafforzamento della residenza stabile, nonché per il contrasto ai fenomeni di abbandono e degrado edilizio.

Parallelamente, il quadro demografico analizzato non evidenzia dinamiche tali da giustificare rilevanti processi di espansione urbana o l'individuazione di nuove consistenti aree residenziali. Le esigenze abitative future appaiono infatti maggiormente riconducibili alla trasformazione della struttura familiare, al ricambio generazionale e alla necessità di migliorare la qualità dell'offerta abitativa esistente piuttosto che ad un effettivo incremento della popolazione residente.

Alla luce di tali considerazioni, il recupero, la riqualificazione e il riuso del patrimonio edilizio esistente costituiscono la modalità prioritaria e maggiormente sostenibile per rispondere al fabbisogno abitativo del comune. In coerenza con gli indirizzi provinciali e con i principi di contenimento del consumo di suolo, le politiche urbanistiche dovranno pertanto orientarsi prioritariamente verso la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione dei tessuti urbani consolidati, limitando il ricorso a nuove aree edificabili ai soli casi strettamente necessari.

5. DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

5.1 Valutazione complessiva del fabbisogno abitativo

L'analisi delle dinamiche demografiche, sociali e insediative del Comune di Castello Tesino evidenzia una situazione caratterizzata da una progressiva diminuzione della popolazione residente, passata da 1.445 abitanti nel 2001 a 1.157 abitanti nel 2024, con una riduzione complessiva pari a circa il 20%.

Il decremento demografico è imputabile principalmente ad un saldo naturale costantemente negativo, determinato dall'invecchiamento della popolazione e dalla ridotta natalità.

Negli ultimi anni tale fenomeno è stato in parte compensato da un saldo migratorio positivo che ha contribuito alla stabilizzazione del numero dei residenti.

Parallelamente si registra una diminuzione del numero delle famiglie, passate da circa 740 nuclei nel 2003 a 634 nuclei nel 2024, accompagnata dalla riduzione della dimensione media familiare e dall'aumento delle famiglie composte da una o due persone.

Tali dinamiche determinano una **domanda abitativa qualitativamente diversa** rispetto al passato, orientata verso alloggi di dimensioni più contenute, accessibili e adeguati alle esigenze di una popolazione progressivamente più anziana.

5.2 Verifica del patrimonio edilizio esistente

Le analisi condotte sul patrimonio abitativo comunale evidenziano la presenza di significative potenzialità di recupero e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, elemento che assume particolare rilevanza ai fini della pianificazione urbanistica e del soddisfacimento delle future esigenze abitative.

Gli indicatori censuari mettono infatti in evidenza una consistente disponibilità di edifici suscettibili di recupero e rifunzionalizzazione, una rilevante presenza di patrimonio edilizio storico e una quota non trascurabile di immobili attualmente sottoutilizzati o non pienamente valorizzati. Contestualmente, l'attività edificatoria registrata negli ultimi decenni ha mostrato livelli contenuti di espansione urbana, confermando una limitata pressione insediativa sul territorio comunale.

Tali condizioni delineano un quadro nel quale il recupero del patrimonio edilizio esistente rappresenta una possibile alternativa all'occupazione di nuovo suolo, consentendo di soddisfare le esigenze abitative future attraverso interventi di riqualificazione, recupero e riuso degli edifici esistenti, in coerenza con i principi di sostenibilità territoriale e di rigenerazione urbana promossi dalla normativa provinciale.

5.3 Determinazione del fabbisogno residenziale

Alla luce dell'andamento demografico registrato e delle prospettive evolutive del territorio comunale, non si ravvisa la necessità di prevedere consistenti incrementi residenziali legati alla crescita della popolazione.

Permane tuttavia un fabbisogno abitativo derivante da:

- trasformazione della struttura familiare;
- incremento delle famiglie unipersonali;
- necessità di sostituzione e rinnovo del patrimonio edilizio;
- recupero di situazioni di sottoutilizzo abitativo;
- possibile consolidamento dei recenti fenomeni migratori positivi.

Ai fini del dimensionamento del piano si ritiene pertanto congruo assumere un fabbisogno teorico pari a circa 30-40 nuovi alloggi equivalenti nell'orizzonte temporale di validità dello strumento urbanistico.

Tale valore rappresenta una stima cautelativa e coerente con le effettive esigenze locali.

5.4 Quantificazione della volumetria teorica

Considerata la limitata crescita demografica prevista e la consistente disponibilità di patrimonio edilizio recuperabile all'interno del tessuto urbano consolidato, si ritiene congruo assumere quale fabbisogno teorico una quota di nuovi alloggi derivante prevalentemente da interventi di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio esistente.

La determinazione della volumetria teorica è stata pertanto effettuata assumendo i parametri convenzionali previsti dai criteri provinciali, rapportando il numero di alloggi necessari alla dimensione media dei nuclei familiari residenti e ai coefficienti volumetrici indicati dalla normativa di riferimento.

Assumendo:

- n. 35 alloggi teorici;
- dimensione media familiare pari a 1,80 componenti;
- parametro provinciale pari a 120 mc/abitante;
- coefficiente correttivo pari a 2,0 per tenere conto dei volumi accessori;

si ottiene:

$35 \text{ alloggi} \times 1,80 \text{ abitanti/alloggio} \times 120 \text{ mc/abitante} \times 2,0 = 15.120 \text{ mc}$ di volume residenziale teorico complessivo.

Tale valore costituisce un ordine di grandezza indicativo del fabbisogno potenziale e dovrà essere verificato e calibrato sulla base della capacità insediativa residua del PRG vigente, delle

disponibilità edificatorie già previste e delle effettive possibilità di recupero del patrimonio edilizio esistente.

6. CONCLUSIONI

Risulta pertanto possibile soddisfare una quota delle future esigenze abitative mediante interventi di recupero, riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio esistente, in coerenza con gli obiettivi provinciali di contenimento del consumo di suolo e di valorizzazione delle aree già urbanizzate.

In tale direzione si collocano le politiche promosse dall'Amministrazione comunale, orientate prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio dismesso o sottoutilizzato presente all'interno del centro storico.

In particolare, attraverso le previsioni introdotte con le Varianti n. 1 e n. 2 al PRG, l'Amministrazione intende favorire il riutilizzo di immobili attualmente abbandonati o inutilizzati, destinandoli prevalentemente a finalità residenziali e sociali, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze abitative delle fasce più deboli della popolazione e, contestualmente, contrastare i fenomeni di degrado edilizio e di progressivo spopolamento del nucleo storico.

Il Tecnico

Arch. Alessandra Sordo Sicheri

